

# Orvieto. Bilancio 2024-2026



ORVIETO – *“Un bilancio che conferma e **completa il programma di mandato** dell’amministrazione comunale, che **mantiene invariata la pressione fiscale** su famiglie e imprese malgrado gli aumenti generalizzati dei costi e che **da forma in maniera concreta all’idea di città** che abbiamo in mente”.*

L’assessore al Bilancio, **Piergiorgio Pizzo**, commenta il recente via libera in consiglio comunale del bilancio di previsione 2024-2026 *“che – spiega – ha avuto il pieno sostegno da parte della maggioranza e che, essendo stato per la prima volta approvato con largo anticipo, ci darà la funzionalità di essere pienamente operativi sin dall’inizio dell’anno per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo dati”.*

*“La cornice in cui ci stiamo muovendo – afferma l’assessore – tiene conto dei **tassi di interesse** che non accennano a scendere e del **‘caro bollette’**, variabili che continuano a imbrigliare il bilancio dell’Ente in una rigidità di sistema che tiepidamente si sta allentando. In questo contesto, che incide anche sulle famiglie e nel quale le richieste di sostegno che pervengono al Comune non diminuiscono, **l’amministrazione non ha intaccato la spesa sociale**. Anzi, dove possibile l’ha integrata, come le **maggiori risorse recentemente destinate ai contributi per i cittadini in difficoltà**, e ha **mantenuto invariate tasse e tariffe dei servizi a domanda individuale senza nemmeno ricorrere all’adeguamento agli indici inflattivi**. Per gravare sempre meno sulle spalle di cittadini e imprese e per **mantenere alta***

**la qualità dei servizi** siamo intervenuti e stiamo intervenendo su più fronti. Puntiamo sul **risparmio energetico come fattore di diminuzione della spesa corrente**. In questa direzione vanno gli interventi in corso sulla **pubblica illuminazione** in tutto il territorio comunale con ampliamento delle zone illuminate e miglioramento di quelle esistenti, o **l'efficientamento energetico** sul patrimonio pubblico, dal Palazzo comunale al teatro, dalle scuole al Palazzo del Popolo, da Palazzo Negrone ai parcheggi insilati. Lavoriamo per mantenere una **capacità di investimenti compatibile con l'equilibrio finanziario attraverso un rigoroso controllo dei costi/benefici**, abbiamo avviato il **controllo di gestione** per garantire maggiore trasparenza ed efficienza al bilancio comunale, stiamo proseguendo l'opera di **riorganizzazione della macchina comunale** che ha dovuto far fronte a un massiccio turn over del personale. Nel 2024 partirà anche il nuovo programma di gestione che permetterà una maggiore vicinanza al cittadino con servizi efficienti e risposte efficaci grazie all'implementazione del sito internet con funzioni disponibili direttamente on line".

**"Istruzione e servizi sociali** – prosegue l'assessore – rappresentano gli assi del nostro **modello di welfare locale** che non abbiamo abbandonato neanche durante i mesi più duri della pandemia con tutte le risorse messe in campo per ridurre al minimo gli impatti negativi su imprese e famiglie. In questo modello che mira a **migliorare il livello e la qualità dei servizi offerti** sono dunque rilevanti i risultati centrati con la realizzazione del **Centro per le politiche sociali e della famiglia a Orvieto scalo** e la prossima costruzione della **nuova Scuola dell'Infanzia di Sferracavallo**, entrambi finanziati con **fondi Pnrr** da cui il Comune di Orvieto, con **16 progetti**, ha ottenuto **oltre 10 milioni di euro** di finanziamenti. Altri **circa 22 milioni** sono quelli che la **Regione Umbria**, sempre attraverso il Pnrr, ha riversato sulla città e in particolare sulla **sanità**. Un dato che da la cifra dell'attenzione e dei **rapporti** che oggi il Comune di

Orvieto ha con il governo regionale, non marginali come qualcuno vuole far credere, ma **tali da incidere sulle scelte della Regione nell'interesse della comunità locale**, dal piano dei **rifiuti** agli investimenti per la rifunzionalizzazione dell'**ex ospedale di Piazza Duomo**. Oltre ai fondi Pnrr la Regione ha destinato al territorio milioni di euro per la tutela del **dissesto idrogeologico**, dal fiume Paglia alle pendici di Orvieto e Sugano, e ha finanziato il **secondo stralcio della complanare**. Il Comune di Orvieto ha inoltre rivendicato e ottenuto il **contributo annuale per gli impianti a fune**, in tempi non sospetti e con un costante lavoro a farsi spenti ha chiesto e finalmente ottenuto i **finanziamenti spettanti dalla legge sulle grandi derivazioni** che ora entreranno stabilmente nel bilancio. Grazie ai rapporti con la Regione sono stati finanziati e sono ora in corso i lavori per il miglioramento dei **Fori di Baschi** da parte di Anas che in questi anni ha anche asfaltato tutte le principali direttrici che attraversano Orvieto e ha progettato la realizzazione del **nuovo Ponte dell'Adunata**. Orvieto, infine, è stata **centrale nelle politiche di promozione turistiche** da parte della Regione, e i risultati di un lavoro sinergico sono sotto gli occhi di tutti non solo dal punto di vista delle presenze ma anche dagli **importanti investimenti privati nell'accoglienza di alto livello** che si stanno realizzando".

"In questi anni – continua – l'amministrazione comunale ha investito molto sulla **promozione turistica**, sulla **cultura**, sulle **eccellenze** e sulle **vocazioni** del territorio come leva di sviluppo ma sappiamo bene che **serve anche altro per generare economia e per attirare nuovi residenti**. Al netto del problema della **denatalità** che interessa tutta l'Italia, per non perdere quelli presenti, intanto, in questi anni abbiamo lavorato per **rivalutare e riqualificare** l'intera lottizzazione del **Fanello a Ciconia** e tutta la struttura del **Borgo a Orvieto Scalo** dove abbiamo agevolato le procedure di vendita all'asta degli immobili commerciali e residenziali, oltre 130 unità, sia prendendo in carico parzialmente le lottizzazioni per

permettere agli acquirenti di poter usufruire degli immobili acquistati, sia investendo nei lavori di urbanizzazione, completando e riqualificando le aree pubbliche. Come ogni anno in fase di redazione del bilancio di previsione abbiamo incontrato le forze sociali ed economiche e con loro abbiamo convenuto che **per attrarre investimenti serve migliorare l'accessibilità del territorio prima di tutto**. Per questo in questi anni abbiamo lavorato per trovare una soluzione al problema dei Fori di Baschi, per il completamento della complanare con il secondo e terzo lotto, entrambi oggi già in conferenza dei servizi. Siamo in contatto con Sviluppumbria e con il Consorzio Crescendo per **valorizzare e ampliare la nostra zona industriale** sempre nel rispetto delle peculiarità della nostra città e in condivisione con il mondo imprenditoriale del nostro territorio. Per quanto riguarda i trasporti pubblici stiamo **rivedendo l'intero sistema del TPL** per efficientare il servizio e abbiamo aperto un canale con Ferrovie dello stato per **incrementare i collegamenti con Roma e ridurre i tempi di percorrenza**. Questo faciliterebbe il passaggio alla **seconda fase del progetto di promozione della città come luogo da vivere** che porti a Orvieto nuovi residenti in cerca di una elevata qualità di vita".

"Questo è l'ultimo bilancio di previsione di questo mandato della Giunta Tardani – conclude l'assessore Pizzo – un bilancio che conferma e completa il programma dell'amministrazione che è stato **pressoché realizzato nella sua interezza con una ricaduta sul territorio in questo quinquennio di oltre 120 milioni di euro, con interventi strutturali** finalizzati a cambiare, in meglio, la connotazione della nostra Orvieto soprattutto sui versanti culturali, sociali e della vivibilità. Ad oggi deve essere assolutamente riconosciuto alla nostra amministrazione che **gran parte degli interventi pianificati dall'inizio del mandato in avanti si sono trasformati in fatti**. Orvieto è già **una città ideale** e mentre c'è chi annuncia e promette azioni e progettualità c'è chi, da cinque anni, le sta **realizzando**

***giorno dopo giorno concretamente".***